

*Oggetto:* Modalità di liquidazione dei compensi ai componenti esterni delle Commissioni giudicatrici costituite nell'ambito di procedimenti concorsuali per l'affidamento di servizi.

L'Assessorato nella sua attività di individuazione dei professionisti cui affidare la redazione dei progetti di opere di competenza regionale, sulla base delle norme comunitarie recepite col D.L.vo 157/95, è tenuto a indire procedimenti concorsuali che presuppongono la costituzione di Commissioni giudicatrici per la valutazione delle offerte tecniche.

Circa la composizione e la nomina delle Commissioni giudicatrici, la normativa sui servizi non da luogo ad una speciale disciplina.

Pertanto l'Assessorato applica, in via analogica alla fattispecie, l'art. 21 della L. 109/94 (c.d Legge Merloni) come modificata e integrata dalla L. 415/98, per ciò che concerne le modalità di costituzione della Commissione e le incompatibilità dei componenti.

La predetta disposizione riguarda l'ambito normativo dei lavori pubblici ma appare legittimamente estensibile anche ai servizi in quanto tutela profili di imparzialità e di trasparenza identicamente ricorrenti negli appalti di servizi.

Sulla base della norma, la Commissione deve essere formata da un numero dispari di componenti non superiore a cinque, esperti nella specifica materia e deve essere presieduta da un dirigente dell'Amministrazione aggiudicatrice.



La disposizione, inoltre, stabilisce le incompatibilità e prevede, che i componenti siano scelti mediante sorteggio tra gli appartenenti alle seguenti categorie:

- a) professionisti con almeno dieci anni di iscrizione nei rispettivi albi professionali, scelti nell'ambito di rose di candidati proposte dagli ordini professionali;
- b) professori universitari di ruolo, scelti nell'ambito di rose di candidati proposte dalle facoltà di appartenenza;
- c) funzionari tecnici delle amministrazioni appaltanti, scelti nell'ambito di rose di candidati proposte dalle amministrazioni

L'art. 21 della L. 415/98 nulla prevede però in ordine alla misura dei compensi dei commissari, limitandosi a stabilire che le spese relative alla Commissione siano inserite nel quadro economico del progetto tra le somme a disposizione dell'Amministrazione.

In precedenti occasioni, per la verità episodiche rispetto al momento attuale, in cui la costituzione di apposite commissioni deve ritenersi criterio normale per la scelta dei progetti nel caso di concorso di progettazione, o dei progettisti nell'ambito dell'appalto dei servizi, l'Assessorato aveva adottato la seguente modalità di compenso per i commissari; calcolata secondo le istruzioni dettate per le opere finanziate dalla ex CASMEZ:

- 1) il 3% della parcella spettante al progettista affidatario del Servizio appaltato;
- 2) il 15% del compenso di cui al precedente punto 1) per rimborso forfettario spese varie;
- 3) il 5% del compenso di cui al punto 1) per ciascuno dei progetti esaminati;
- 4) IVA se dovuta.

Si ritiene tuttavia opportuno integrare il predetto meccanismo di calcolo introducendo un limite massimo ai compensi, onde evitare la possibile eccessiva lievitazione dei costi di funzionamento delle commissioni.



Pertanto l'Assessore propone:

i compensi per i componenti esterni delle Commissioni nominate per la scelta dei professionisti affidatari di incarichi di progettazione da parte dell'Assessorato dei Lavori Pubblici saranno calcolati nel modo predetto e comunque sino al limite massimo di £. 20.000.000 per gli importi afferenti ai punti 1 e 3, cui andrà sommato il 15% di detta somma per il rimborso forfettario delle spese, oltre IVA, se dovuta.

### *La Giunta*

In conformità alla proposta dell'Assessore dei Lavori Pubblici

### *Delibera*

I compensi per i componenti esterni delle Commissioni giudicatrici costituite nell'ambito di procedimenti concorsuali di progettazione ovvero di appalti di servizi saranno liquidati nell'importo risultante dalle seguenti voci di calcolo:

- 1) il 3% della parcella spettante al progettista affidatario del Servizio appaltato;
- 2) il 15% del compenso di cui al precedente punto 1) per rimborso forfettario spese varie;
- 3) il 5% del compenso di cui al punto 1 per ciascuno dei progetti esaminati;
- 4) IVA se dovuta.

Gli importi di cui sopra verranno comunque liquidati nella misura massima di £. 20.000.000 per i compensi afferenti ai punti 1 e 3, oltre il rimborso spese forfettario nella misura del 15% (di cui al p. 2) di detto importo e IVA, se dovuta.

**Il Direttore Generale**  
Pierluigi Leo

**Il Presidente**  
Mario Floris